

ABBONAMENTI

fino al 31 Dicembre 1919

Lire 8

fino al 31 Dicembre 1920

Lire 32

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana.

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0.60, 4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

Passi americani a Londra e a Parigi per la occupazione di Fiume

WASHINGTON, 4 (ritardato). — Il dipartimento di stato ha informato a stampa che le malattie di Wilson, pur nuocendo ai lavori della conferenza, non li arresterà. Essi saranno diretti dal dipartimento stesso, secondo le idee e le direttive che esso ben conosce. Si ritiene che il comunicato ufficiale dato il 2 ottobre alla «Associated Press» col quale si diceva che il consentire all'occupazione irregolare di D'Annunzio a Fiume equivarrebbe ad incoraggiare le rivendicazioni greche, rumene e perfino tedesche e ad annullare l'autorità della conferenza, è quindi che era dovere degli Stati Uniti di considerare l'opportunità di sospendere ogni aiuto agli stati d'Europa se le decisioni della conferenza non fossero fatte rispettare, sarà seguito da una azione diplomatica a Londra e a Parigi.

Un precedente telegramma «Stefano» da Londra recava: «Consta nei circoli ufficiali avere il Governo britannico intenzione di manifestare al Governo italiano la sua sorpresa per il prolungarsi di una situazione illegale a Fiume. Il Governo inglese considera che il prolungarsi di tale situazione illegale di uscire dall'alleanza».

Commissione interalleata partita per l'America

PARIGI, 6. — Ieri sera è partita per Brest ove si imbarcherà per gli Stati Uniti, la commissione economica interalleata la quale si reca in America a esporre quali sono i bisogni delle singole nazioni. La commissione è numerosissima. Gli italiani vi hanno una quindicina di rappresentanti, fra i quali il comm. Attilio alto commissario negli Stati Uniti, l'ing. Quartieri per le industrie chimiche, l'ing. Luigi Meneghelli presidente della camera, di commercio di Venezia, il capit. Lazzarini ed il marchese Theodoro per i carboni e signori Anziani, Baroni e Afreschi. Essi sono accompagnati da Gidoni per la Banca d'Italia Jaccarino per il Banco di Napoli, Biasutti per la Banca italiana di sconto, Bava per il Credito italiano, Marchisio per il Banco di Roma.

La commissione interalleata prevede una lunga permanenza negli Stati Uniti, dovendosi visitare le principali città ed i maggiori centri industriali. La delegazione italiana è presieduta dal comm. Attilio ed ha come segretario generale il capitano comm. Lazzarini.

Lo stato di salute di Wilson

«Si spera in un miglioramento»

WASHINGTON, 6. — Un bollettino medico sullo stato di salute del presidente dice che si spera in un miglioramento.

I nuovi senatori

ROMA, 6. — S. M. il Re, su proposta di S. E. il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, con odierno decreto ha nominato senatori del regno i seguenti signori: Abbiate Mario, Argulia Francesco, Asoloni Adolfo, Arlotta Enrico, Artoni Ernesto, Anteri Berretta Giovanni, Battaglieri Augusto, Bellini Giuseppe, Boria d'Argentina Luigi, Bernardi Paolo, Bertarelli Pietro, Berti Silvio, Bianchi Leonardo, Bocconi Ettore, Borsarelli di Riffredo Luigi, Buoncompagni Principe Luigi, Cagnetta Luigi, Calisse Carlo, Callori Giacomo, Gannavina Vittorio, Cappoeli Raffaele, Carlotto marchese Andrea, Casato Drio, Ciruolo Giovanni, Credro Luigi, Cusani Visconti Lorenzo, vice ammiraglio, De Amicis Mansueti, Del Pozzo Pasquale, di Campollo conte Pompeo, di Galuzzi marchese Marco, Einaudi Luigi, Fratellini Salvatore, Falci Ludovico, Ghieri Conti Pietro, Crispo Pasquale, Loria Achille, Mango Camillo, Manna Gennaro, Marsaglia Ernesto, Mongarini Guglielmo, Moraldo attendolo Gian Giacomo, Mosca Gaetano, Pascale Giovanni, Petitti di Rorato conte Carlo, Pianiziani conte Ottorino, Queirolo Giovambattista, Rampoldi Roberto, Ra-

sponi conte Carlo, Rattone Girogio Romeo, della Torrazze Giovanni, Saldini Cesare, Salvia Ernesto, Santucci conte Carlo, Satti Augusto, Suardi Gianforte, Lupino Davide, Tamasia Nino, Tamborino Vincenzo, Tassoni Giulio, generale, Vanni Giovanni Antonio.

L'OMNIBUS FINANZIARIO

ROMA, 6. — Un emoncato ufficio si informa che i provvedimenti tributari che il Governo ha stabilito di emanare quanto prima, costituiscono un vero e proprio omnibus finanziario. Oltre all'imposta sul patrimonio, che verrà realizzata, come è noto, sotto forma di prestito forzoso, e alla sovrapposta che graverà sulle fortune di guerra, verrà attuata la riforma tributaria Meda, verranno ritocate le tasse sugli affari, quella sugli autoveicoli e forse qualche altra.

La tassa sul vino

ROMA, 3. — Il Consiglio ultimo dei ministri ha deliberato una maggiore estensione nella esenzione della tassa sul vino, e cioè che la quantità di vino per uso di famiglia che godrà l'esenzione, sia fino a tre ettolitri.

IL BLOCCO FASCISTA

ROMA, 6. — Il fatto politico-elettorale del giorno è l'elaborazione embrionale d'una concentrazione di tutti i partiti che non siano il socialista ufficiale ed il Partito Popolare — come esplicitamente si esprime un invito agli elettori di Parma (Provincia di Parma, Piacenza, Modena e Reggio) residenti a Roma per una adunanza fissata stasera nella sala Picchetti. La concentrazione sarebbe virtuosissima perchè andrebbe dai conservatori ai sindacalisti dai reazionari ai rivoluzionari, da... Peloux ad Alceste De Ambris. Ma chi avrebbe potuto sognare questo miracolo politico soltanto cinque anni addietro, pur prevedendo la conflazione nelle sue ciclopiche proporzioni e ripercussioni?

Quale il cemento di questo blocco? Quale la formidabile molla spirituale che ci offre lo spettacolo di questa energia saldatrice? Quale l'interesse collettivo, il problema politico così capitale ed evidente da costringere in un consenso l'insurrezionista e anarcoide ed il pelluviano, consenso che lega per tutta una legislatura?

L'antinitismo, l'avversione all'attuale primo ministro ed a quelle correnti politiche che o contingentemente appoggiano perchè ne condividono la visione politica dei problemi sul tappeto o non lo combattono con quella ferocità con la quale (i socialisti) combatterono altri ministri. L'antinitismo però deve poter tradursi, a sua volta, in un dissenso politico. Quale?

Fiume — vi dicono: Fiume che Nitti non vuole italiana, perchè, seguendo le correnti giolittiane e disfattiste, tenta svalutare la vittoria, che eseca D'Annunzio e piega servilmente la schiena agli alleati. Fiume; simbolo del passato neutralità o disfattista per gli altri, tralismo o disfattista per gli altri.

Ma allora, signori del Fascio, perchè avete applaudito freneticamente le direttive di politica estera esposte dall'onorevole Tittoni? Sappiamo che speravate lusingare l'amor proprio di Tittoni, susurrandogli l'offerta del posto di presidente del Consiglio; sta però il fatto che l'on. Tittoni si è dichiarato solidale con Nitti e si è dimostrato poi in pratica, a voto avvenuto, d'accordo con lui, nel mantenere la compagine del Gabinetto e nel consentire lo scioglimento della Camera. Imperniate la vostra opposizione sulla politica estera e ne avete applaudite le direttive plaudendo all'on. Tittoni!

Quali sono le vostre direttive nei riguardi del problema fiamano? Interrogiamo i tipi più rappresentativi del

I sottufficiali della r. n. "Magnaghi" rilasciano 2 giorni di paga allo Stato

ROMA, 6. — Non appena diramata la circolare dell'on. Presidente del Consiglio ai Prefetti sulle condizioni del Paese, il Ministro della Marina disponeva che alla circolare stessa fosse data ampia diffusione e che i comandanti di navi la spiegassero ai loro equipaggi. I sottocapi della R. N. ammiraglio Magnaghi con patriottica iniziativa hanno ora unanimemente deliberato di rilasciare a favore dello Stato due giorni di paga ogni mese.

L'atto nobilissimo che — nella sua spontaneità — dimostra a quali alti sensi sappiano costantemente ispirarsi i nostri bravi marinai, non ha bisogno di commenti.

50.000 prigionieri austriaci già rimpatriati

Il deputato von Richter annunzia alla Dieta della Bassa Austria che già 50.000 prigionieri sui 100.000 che erano in Italia sono già rimpatriati e che il Governo italiano ha promesso che al massimo tra otto settimane il rimpatrio sarà finito.

Fascio. D'Annunzio e Mussolini vogliono l'immediata annessione ma il primo auspica l'ingresso del Re nella città italiana, il secondo farneticamente evocando il caso di Luigi XVI.

Raimondo, il leader parlamentare del Fascio, la vorrebbe pure non determinasse la rottura degli alleati con l'Italia, l'Ida Nazionale la vuole, ma non immediata, bensì preparata da un Governo forte all'estero ed all'interno con opportuna azione complessa, di cui l'on. Federzoni non credette saggio svelarne la ricetta nel Consiglio della Camera, pel bene della Patria prechè non se ne giovasse l'on. Nitti. Che Nitti sia forte all'estero, più di Sonnino e di Orlando e di Salandra, parrebbe di sì dalla stampa estera, se sia forte all'interno non ce lo può disvelare che il 16 novembre; ma sa l'Ida Nazionale se gli on. Tittoni e Nitti non ordiscano una trama del genere che essa misteriosamente accenna? Perciò dovrebbe specificare la polemica, spostandola dal chiuso ambito dell'annessione, e muovere ad attacchi precisi sui singoli atti od omissioni di cui il Governo si rendesse colpevole ai danni d'una futura annessione di Fiume. Se dunque due soli di voi non riescono a mettersi d'accordo sull'azione pratica da svolgersi nei riguardi dell'italianissima città — come lo capivano le espressioni generiche con cui accennate al problema per non urtarvi gli altri con gli altri — l'impostazione della vostra opposizione non è sincera; nasconde qualche «carrière pensée». Sfruttate il delicatissimo problema di politica estera per far sopravvivere artificialmente situazioni politiche del durante guerra, per non perdere quella dittatura comoda che, sotto la radiosità dell'interventismo, esercitavate in guerra guerreggiata; per non correre l'alea della revisione della vostra politica di guerra, sopportandone le conseguenze. Intendiamoci: non la revisione del fatto della guerra in sé — quali sono solo i socialisti a volere — ma della preparazione bellica, economica diplomatica alla guerra; dell'ostinata adorazione con cui circondaste l'on. Sonnino fino oltre ogni limite del possibile: quel Sonnino che nella preparazione diplomatica e precisamente nel patto di Londra, consegnava Fiume e le sue libertà, proprio Fiume ai Croati; quel Sonnino che indisponeva contro di noi gli alleati ed in particolare l'associato. Questo è ciò che voi terrete: questo è il cemento negativo del vostro «affasciamento». Singolare destino che si sia scelta proprio Fiume come piattaforma di quel Fascio per

L'assassinio di due coniugi Macabra scoperta

In una casa rurale in contrada Bonasia (Trapani) di proprietà dell'avv. Raimondo Macdonald vivevano vita tranquilla i coniugi Giovanni Angelo d'anni 65 e Angiolina Caterina d'anni 62. Avevano fama d'essere danarosi ciò che mosse le infami brame di alcuni malfattori — certo pratici del luogo e delle abitudini dei due vecchietti — che, scalato il muro posteriore di cinta penetrarono facilmente nell'abitazione

Una banda di malfattori

L'arresto di un condannato a morte

Da diverso tempo più punti della città di Carrara, specialmente il viale XX Settembre, erano infestati da delinquenti che a mano armata assalivano i pacifici cittadini. Due di questi malviventi, tra cui il soldato Rossi Egidio della classe 91, già condannato a morte per diserzione, furono scoperti da un bravo maresciallo maggiore dei RR. CC. I due s'erano rintanati nelle vicine cave di marmo che costituiscono ottimo rifugio per chi ha tutto l'insona.

Ora, con questa chiave tra le mani, l'autorità procederà ad altri e, probabilmente, numerosi arresti.

Il nuovo presidente del Portogallo

LISBONA, 6. — Amleida prese ieri il possesso della presidenza della repubblica dinanzi al Congresso legislativo. Seguì un ricevimento ufficiale al palazzo della presidenza. Amleida passerà domani in rivista le truppe della guarnigione.

Il Congresso socialista

BOLOGNA, 6. — Si è aperto ieri al Teatro Comunale, con un migliaio e mezzo d'interventi, il decimo congresso del Partito Socialista italiano.

lungo tempo avrebbe potuto chiamarsi sonninoismo: Fiume consegnata da Sonnino ai Croati; Fiume che Sonnino non volle redimere dalla schiavitù impostale negoziando nei primi tempi della conferenza il Patto di Londra.

Appendici di Fiume sono le incolpazioni «disfattiste» fatte all'attuale gabinetto, fra l'altro la pubblicazione dell'Inchiesta su Caporetto che dicendo molte verità, riabilitando il popolo italiano soldato, condannava uomini e sistemi che per i fascisti furono divinità — e perciò sminuiva agli occhi degli italiani la nostra vittoria. E' troppo grande la vittoria italiana perchè possa essere intaccata dal crollo di qualche idolo fascista.

Fino a ieri si rimproverava all'on. Nitti di aver tolto la censura dando agio così alla stampa bolscevica di denigrare sistematicamente l'Italia e l'ese cito. Oggi gli si rimprovera? In tono acerbo di aver ristabilito il bavaglio alla stampa. Si denuncia un'alleanza dell'attuale governo col bolscevismo nostrano, nel mentre l'organo ufficiale dei bolscevichi rimprovera a Turati di aver fatto gli interessi della borghesia aggiungendo il suo voto a quello dei fascisti, essendo interesse del proletariato che il potere ritorni in mano del Nazionalismo che è un più rapido liquidatore dell'assetto patetico borghese.

Sulla via di tutte queste piccole miserie il Fascio metterà a braccetto l'on. Salandra con De Ambris. Si meritava l'Italia, al domani della grande guerra e della vittoria, all'aprirsi di una nuova era storica, all'affacciarsi di problemi grandiosi e nuovi che richiedono dai partiti nettezza di programmi, specificazioni di idealità e di direttive — si meritava l'Italia vittoriosa questa mostruosa involuzione di tutti i Partiti — due soli eccettuati? O non è forse questo un sintomo dell'esaurimento e della sterilità dei partiti già superati dalla storia?

Una banda di malfattori

L'arresto di un condannato a morte

Una banda di malfattori

Da diverso tempo più punti della città di Carrara, specialmente il viale XX Settembre, erano infestati da delinquenti che a mano armata assalivano i pacifici cittadini. Due di questi malviventi, tra cui il soldato Rossi Egidio della classe 91, già condannato a morte per diserzione, furono scoperti da un bravo maresciallo maggiore dei RR. CC. I due s'erano rintanati nelle vicine cave di marmo che costituiscono ottimo rifugio per chi ha tutto l'insona.

Ora, con questa chiave tra le mani, l'autorità procederà ad altri e, probabilmente, numerosi arresti.

Il nuovo presidente del Portogallo

LISBONA, 6. — Amleida prese ieri il possesso della presidenza della repubblica dinanzi al Congresso legislativo. Seguì un ricevimento ufficiale al palazzo della presidenza. Amleida passerà domani in rivista le truppe della guarnigione.

Il Congresso socialista

BOLOGNA, 6. — Si è aperto ieri al Teatro Comunale, con un migliaio e mezzo d'interventi, il decimo congresso del Partito Socialista italiano.

La fine dello sciopero ferroviario inglese

LONDRA, 6. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato alle seguenti condizioni: 1. Il lavoro sarà ripreso immediatamente; 2. I negoziati proseguiranno e dovranno essere terminati prima del 31 dicembre; 3. I salari resteranno fissati sulla base attuale, fino al 1° settembre 1920, ma potranno essere modificati dopo il 1° agosto; un ferroviere adulto riceverà meno di 51ellini per settimana, finché il costo della vita sarà superiore del 110 per cento alla media dell'avanti guerra, 5 per cento.

Gli scioperanti accetteranno di lavorare in perfetta armonia con quelli che sono rimasti al proprio posto o che sono tornati al lavoro ed in ogni caso nessuno sarà vittima dello sciopero. I salari saranno pagati dopo la ripresa del lavoro.

LONDRA, 6. — Il Comitato di conciliazione della conferenza delle «Trade Unions» pubblica una dichiarazione che dice che il primo ministro e i suoi consiglieri hanno assunto un'attitudine inconciliabile a causa delle tendenze moderatrici che sono state esercitate nel conflitto. La conferenza delle «Trade Unions» convocata per il 7 ottobre esaminerà il punto di vista delle Trade Unions nel conflitto. La dichiarazione termina dicendo: «Siamo costretti ad avvertire il Governo di far noto alla nazione intera che, a meno che non sia adottata una attitudine più ragionevole prima che la conferenza si riunisca, sarà impossibile scongiurare il pericolo dell'estensione dello sciopero su vasta scala e delle sue gravi conseguenze».

Lo sciopero inglese e i suoi insegnamenti

Con meno di 72 ore di preavviso — ultimatum, quantunque mancassero ancora tre mesi all'andata in vigore della nuova scala dei salari i ferrovieri inglesi si posero in sciopero, perchè il governo ha rifiutato di accettare la richiesta che i salari massimi raggiunti durante la guerra diventino salari minimi, oltrechè per i macchinisti e fuochisti anche per le altre categorie di personale. Il governo fa osservare che dall'agosto 1914 ad oggi i salari dei ferrovieri sono cresciuti di 67 milioni di sterline; che la nuova richiesta costerebbe altri 14 milioni; che le ferrovie sono già enormemente passive nonostante i grandi aumenti nelle tariffe e che ulteriori aumenti sarebbero di grave ostacolo alla ripresa industriale. In ogni caso esso fa ulteriormente osservere concordata non entra in vigore che col nuovo anno e che esso è pronto a garantire per altri sei e fors'anche per altri nove mesi da tal data a nessuna riduzione dei salari — attuali e cioè fino a che questa sia compensata da una riduzione nel costo della vita equivalente a un incremento attuale di salari nominali per le categorie cui la nuova scala significherebbe riduzione.

Il pubblico è stato preso da un senso di sollievo all'annuncio che il Governo ha deciso di raccogliere il quanto di sfida e di combattere lo sciopero con tutte le risorse dello Stato. Nelle stesse classi operaie i pareri sono molto discordi sulla saviezza della decisione dei ferrovieri.

E nei circoli politici si sente dire da tutte le parti che questo sciopero è certo destinato ad aver ripercussioni di future elezioni politiche. Esso agisce inoltre in modo decisivo contro i fau-

Ferrovieri reclamano anche la nazionalizzazione. L'argomento che la nazionalizzazione togliendo di mezzo il profitto privato toglie di mezzo pei lavoratori il motivo di scioperare si spezza contro questa dimostrazione vivente che una delle categorie più intelligenti e più disciplinate non esita, senza motivo d'urgenza, a scioperare contro la nazione per ottenere a spese di questa, salari che le condizioni dell'industria ferroviaria in sé medesima non consentono. La nazionalizzazione appare solo come un mezzo ver-

so la gestione delle ferrovie e delle mine no no beneficio di tutti, sibiene a spese di tutti e a profitto dei ferrovieri e dei minatori.

Il problema cruciale, osserva la «Westminster Gazette», è questo: Gli operai sono determinati a veder stabiliti come salari minimi pel dopo-guerra i salari massimi conquistati durante la guerra; aspirazione più che legittima ma se a questi salari minimi essi non fanno corrispondere una adeguata produzione essi saranno di bel nuovo più che assorbiti dall'elevazione dei prezzi e il circolo vizioso delle agitazioni riprenderà. Come spezzarlo? E' ovvio che se gli operai non si dedicano da sé a spezzarlo producendo di più essi lo spezzano egualmente col generare una crisi di disoccupazione in conseguenza della quale invece di avere come salari minimi i salari massimi conquistati durante la guerra, dovranno fra pochi mesi cercar lavoro a salari nominali, quali potranno ottenere sul mercato. Basterà che le «Trade Unions» esauriscano i loro fondi in due o tre scioperi disastrosi perchè si addiunga a ciò.

Premesso che lo sciopero fu deliberatamente provocato per motivi politici da un gruppo di sindacalisti, il «Times» segnala un nuovo pericolo che minaccia le moderne democrazie e che è costituito dall'attività dei sindacati operai, i quali tentano di impadronirsi del Governo. Il giornale suggerisce quindi che sotto l'egida del Governo, o meglio per iniziativa privata, si formi coi volontari che oggi rispondono agli appelli del Governo una specie di esercito civile, addestrato, non al mestiere delle armi, ma ai mestieri industriali, e contro le istituzioni nazionali. Naturalmente l'impiego di questo esercito dovrebbe essere limitato per legge agli scioperi di carattere politico, in modo da non violare il diritto di sciopero per cause economiche, ormai universalmente acquisito alle classi operaie.

La soluzione suggerita dal «Times» può essere buona per questa e per qualche altra volta; ma è una soluzione indiretta che lascia ed acquiesce nelle organizzazioni i fermenti politici. Avviene in Inghilterra ciò che accade ovunque; le varie classi sentono una confusa aspirazione a partecipare, come classi, al potere. Ormai il regime individualistico è maturato — con precipitazione in questi ultimi anni di guerra — si fa sentire prepotente il bisogno del Parlamento professionale.

Si riconoscono i sindacati come enti giuridici, e li si rende obbligatori nella guida con cui si riconoscono i Comuni; si dia loro un Parlamento e con esso la responsabilità del potere, e si ammorzeranno i fermenti. Questa è la via indicata anche per l'Italia dal Partito Popolare italiano.

I cattolici milanesi inaugurano la loro casa del Popolo

MILANO, 6. — Ha avuto luogo, ieri, l'inaugurazione da parte dei cattolici della «Casa del Popolo», posta in via Borsieri, che è uno dei quartieri più popolari e nel tempo stesso dei più turbolenti e noto per i fatti accaduti nell'aprile scorso, convennero associazioni con bandiere non solo cittadine, ma anche altre venute dai paesi limitrofi.

Nella mattinata ebbe luogo la benedizione della nuova Casa delle Associazioni. Verso le 15 il corteo delle Associazioni si portò dalla sede Casa alla chiesa della Fontana. Già tutta la lunga processione era entrata nella vasta piazza che sta innanzi alla chiesa, quando un gruppo di giovanastri sbucando da via Borsieri irruppe contro la colonna, emettendo grida ostili e tentando di colpire i cattolici a ragione ragionevole e risposero con una fitta bastonatura ai disturbatori. Ma fu l'affare di pochi secondi perchè il pronto intervento degli agenti, valse a dividere i contendenti. Gli assalitori, poi, vistisi sopraffatti, si diedero alla fuga.

Fu costruito a Costantinopoli il nuovo Gabinetto: gra visir il generale Alizira pascià.

Interessi e Cronache del Friuli

UDINE

La Società Oper. Catt. di Mutuo Soccorso

Si riunì domenica p. p. nella Chiesa della Purità per una messa di ringraziamento. Numerosi i Soci intervenuti. Durante la sacra cerimonia il baritone Sig. Pier Leone Zorzi cantò assai bene l'«Ave Maria» del Gounod accompagnato dal M. Don U. Placereani.

Al termine della Messa il celebrante — l'Assistente Ecclesiastico della Società — rivolse agli intervenuti un sentito discorso di circostanza.

Poi i soci, con in testa il vessillo, si portarono alla sede sociale ove, prima di sciogliersi, inviarono un telegramma a Sua Santità.

Areopiano da Fiume sopra Udine

Da Fiume giunse ieri nel cielo di Udine un velivolo. Lasciò cadere un nugolo di manifestini in cui è stampato il famoso discorso «Cagoia e le teste di ferro» tenuto dal Poeta al popolo di Fiume una settimana fa, di cui riportammo già gli spunti salienti, togliendoli dal *Secolo*. I manifestini caddero quasi tutti nel suburbio.

Bambina smarrita

«Una bambina di 9 anni vestita alla marinara se venisse rintracciata portarla via Felice Cavalotti 40». Leggendo il bigliettino scritto da mano tremante e depositato all'Ufficio di vigilanza urbana siamo subito corsi col pensiero alla madre ed abbiamo immaginato il suo grande dolore. Tanto che la povera donna si è perfino dimenticata di scrivere sul bigliettino il nome e cognome della figliuola per agevolare le ricerche.

Auguriamo che a quest'ora la bambina possa essere ritornata tra le braccia della madre anelante.

VITA DEL PARTITO

A tutte le Sezioni della Provincia di Udine

Invito tutte le sezioni della Provincia a voler sollecitamente richiedere alla segreteria del Comitato Provinciale (Via Treppo, 1) il numero di tessere occorrenti per ogni sezione, versando anticipatamente l'importo stabilito dalla Direzione centrale in L. 2.— per ciascuna tessera.

Il segretario politico
Pietroello

La Sezione del P. P. I.

Si è costituita l'altra sera la Sezione del P. P. I. anche in S. Daniele e noi mandiamo a questo nucleo di forti e puri giovani ex-combattenti il plauso e l'augurio nostro fervidissimo. A segretario è stato eletto il sig. Carlo Peci, e membri del Consiglio Direttivo i sigg. Buttazzoni Andrea e Clara Pietro, a rappresentante al Comitato Provinciale il sig. Pitassi Edoardo. Erano assistiti nelle loro sedute e nelle loro elezioni dall'«amico» signor Piquillo Pagan segretario della Unione del Lavoro di Chioggia, che intancabile organizzatore, essendo qui di passaggio per affari professionali ha desiderato parteciparvi. La sua parola di organizzatore, l'entusiasmo della sua anima ha valso molto a rinfrancare e ad assicurare i presenti delle bontà e della bellezza della causa.

Sussidi agli studenti delle terre liberate e redente

ROMA, 6. — Il ministro delle terre liberate, in recente provvedimento, ha disposto che agli studenti disoccupati delle terre liberate e redente e a quelli di nazionalità italiana non regnicoli, ma residenti nel regno già inseriti nel passato anno presso università od istituti superiori del regno e che debbono compiere il corso degli studi potrà venire concessa, a decorrere dal 1.° ottobre 1919 e per tutto l'anno scolastico 1919-20, una sovvenzione mensile di lire 150 oltre ad un sussidio straordinario una volta tanto di lire 200 per acquisto di libri scolastici. Di questi benefici potranno fruire anche gli studenti bisognosi di nazionalità tedesca o latina dell'Alto Adige i quali sono iscritti o si inseriranno presso istituti universitari del regno. Gli studenti che siano ufficiali potranno conseguire soltanto il sussidio straordinario di lire 200.

Gli interessati dovranno non oltre il 1.° novembre 1919 fare pervenire le istanze ed i necessari documenti pel congegno di tali benefici ai prefetti delle provincie sedi degli istituti universitari presso i quali sono iscritti. Gli studenti di nazionalità tedesca o latina, inoltreranno le istanze al commissario generale civile della Venezia Tridentina indicando l'università alla quale intendono iscriversi. Del provvedimento suaccennato il ministro ha dato comunicazioni alle prefetture del

regno, ai commissari civili di Trento e di Trieste e al governatorato delle Dalmazie presso i quali uffici gli interessati potranno assumere le informazioni loro occorrenti.

A proposito di congedi sospesi

Se dobbiamo attendere alle notizie ufficiose circa i deliberati del recente consiglio dei ministri la smobilizzazione di due delle cinque classi e delle seconde e terze categorie di tutte le classi tutt'ora trattate alle armi sarebbero per il momento sospese l'attuale incerta situazione internazionale.

Comunque siano però le critiche condizioni in cui versa la Nazione di fronte al nodo gordiano di spinosi e sgradevoli problemi la cui soluzione ancora frettare il sospirato congedamento delle seconde e terze categorie di quelle classi di cui si è preventivato il congedo, le quali, nonostante le loro speciali condizioni, hanno servito la Nazione per un periodo due, tre, quattro volt doppio delle loro normali ferme alle armi?

Quale discapito ne deriverebbe alla Nazione se duecentomila degli ottocentomila uomini che si ritiene attualmente siano in servizio, fossero eliminati.

La prima battaglia elettorale

Il blocco conservatore - liberale radico - riformista proclamato

L'invito ai combattenti

Sabato sera nella sala delle adunanze, in via Treppo, si raccolse un'adunata di rappresentanti di vari partiti, con intervento, si dice, di elettori anche dalla provincia.

La discussione terminò coll'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

«Affermata la necessità che in questo grave momento politico i partiti che durante la guerra furono le loro energie per cementare la resistenza di paese e per conseguire la vittoria, mantengano la loro unione nel supremo interesse della Patria, per assicurare quei benefici che la cupidigia di irrisconoscibili alleati ed i risorti complotti interni minacciano di usurpare, precludendole la via ad una pacifica e feconda ricostituzione economica;

«tenuto presente che il popolo delle terre già oppresse dall'invasore e liberate dalla Nazione armata, ha il più alto diritto a vedere raggiunti e fatti salvi quei fini che il suo sacrificio e la vittoria resero sacri;

«affermato che l'Italia non può rimanere inesibibile al libero ripetuto plebiscito di Fiume ammonendo il Paese a difendersi contro il ricatto elettorale di chi agita il fantasma di nuove guerre, mentre ogni possibilità di conflitti presenti e futuri sarà appunto evitata dalla concorde plebiscitaria manifestazione della volontà del Paese attraverso il voto politico;

«affermata la necessità che, raggiunta la pace ed operato un profondo rinnovamento della politica nazionale, larghe e complete riforme rinnovino lo assetto economico e sociale del Paese cominciando col restaurare le finanze dello Stato, con energie, radicali provvedimenti che sulle classi più abbienti e specialmente sulle fortune accumulate durante il conflitto facciano gravare gli oneri della guerra, nonché assicurando alle classi lavoratrici un regime economico che le renda collaboratrici e compartecipi nel campo agricolo e industriale di una maggiore produzione e di un miglior assetto sociale;

«riconfermando il diritto delle provincie liberate ad ottenere dal Governo la rapida completa attuazione delle leggi emanate per la nostra restaurazione economica ed equi temperamenti ai nuovi provvedimenti tributari;

«proclamata la riconoscenza nazionale per gli eroici combattenti che generosamente offrirono la vita per l'indipendenza e l'unità della Patria.

«esprimendo il voto di averli alleati nella lotta per il raggiungimento dei fini comuni.

«delibera di scendere nell'otta e

lettorale con una lista di candidati che rappresentino le varie correnti politiche associate escludendo quelle fazioni e quei individui che dopo aver tentato di ostacolare e di sminuire la vittoria, tendono ora a precipitare il Paese nella dissoluzione sociale e nella rovina economica;

«e dà mandato alla Commissione esecutiva di comunicare il presente ordine del giorno alle Associazioni combattenti e ad altre Associazioni politiche affinché indirizzino un appello agli elettori, di prendere gli accordi e le iniziative opportune per la lotta politica, di preparare la lista dei candidati da sottoporre all'assemblea che si terrà in Udine.

L'ordine del giorno giustifica il blocco che va dai conservatori ai riformisti col supremo interesse di assicurare alla Patria i benefici che la cupidigia di irrisconoscibili alleati ed i risorti complotti interni minacciano di usurpare; ha carattere cioè di reazione estera contro gli alleati ed interna contro i risorti complotti, che non sono altrimenti specificati, mentre lo meriterebbero per fatto che i complotti, fino ad oggi, erano (per esempio quello ultimo di Pietralata, a Roma) essenzialmente antiministeriali, come, essenzialmente antiministeriali è il Fascio che votò l'ordine del giorno.

Un chiarimento meriterebbe altresì l'accento all'indirizzo politico nei riguardi di Fiume. La punta contro il ricatto elettorale di chi agita il fantasma di nuove guerre parrebbe indicare che il Fascio propugni l'immediata annessione di Fiume, con tutte le eventuali conseguenze, pur escludendo da queste la possibilità di una nuova guerra. Nè è completamente chiaro come la possibilità di conflitti possa essere evitata da una concorde plebiscitaria, manifestazione della volontà del Paese attraverso il voto politico. Quale manifestazione?

Vago è pure l'indirizzo economico-sociale. Reclamare quei provvedimenti finanziari straordinari che già furono annunciati dal Governo e che forse sono già alla firma reale, non è nè un saggio di fecondità programmatiche (a proposito: il «Corriere della Sera», già organo massimo del Fascio, elencava tra i moventi della violenta opposizione fascista al governo anche gli interessi contrariati dal prestito forzoso e dalla confisca dei soprappiù di guerra). Assicurare, poi, le classi lavoratrici che saranno «collaboratrici e compartecipi» di una maggior produzione — se la frase non tradì il pensiero degli stillatori dell'ordine del giorno — è prometter loro un bel nulla. Chè alle classi lavoratrici non importa direttamente la maggior produzione, quando a questa non corrispondesse una maggiore compartecipazione.

Confidiamo che l'appello agli elettori, la cui redazione è affidata alla Commissione esecutiva, concreti meglio il programma del Fascio, e che lo si possa apprezzare più positivamente. E' necessario chiarire bene le idee poiché — come giustamente osservava il «Giornale di Udine», commentando l'ordine del giorno, — questa «dottrina politica costituirà una lotta decisiva, non più di uomini ma di idee.

Benzina militare?

Ci scrivono da Taifara: «Da vario tempo l'on. Ancona gira il suo ex collegio, e quelli degli altri, con una magnifica automobile «S. M.» guidata da «chauffeurs» militari.

Entra anche questa benzina a far salire per l'erario alla cifra strepitosa di 38 milioni al mese che il Ministero della Guerra spende per benzina? Ne saprebbe direi in proposito qualche cosa l'industriale ing. Fachinei, il nuovo salvatore della patria, in perenne corrispondenza d'amorosa crisi sulla «Patria del Friuli» con l'ex onorevole di Genova-Tarcento?

Nel primo anniversario della morte di G. Toniolo

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del prof. Giuseppe Toniolo, il grande economista e filosofo cristiano, pubblichiamo tre lettere — fra le ultime — da lui dirette al prof. G. B. Biavaschi, che gentilmente aderì

a concederle. In esse trasuce il fulgore del suo nobilissimo spirito e vive quel l'ardore di apostolato insaziabile che fu, forse, la sua più alta caratteristica.

Pisa 7 nov. 1917

Illmo e diletto Avv. Biavaschi,

Ritardai a lungo rispondere al dono prezioso del suo ultimo lavoro «sullo Stato Moderno» per mie ragioni dolorose e molteplici, private e pubbliche, note agli amici di Roma e in più largo giro! — Si faccia leggere dall'avvocato Mangano quel giudizio sintetico sul libro che mi permisi di epilogare in lettera a Lei diretta... e poi rimasta giacente per la volta delle corrispondenze verso il Friuli!

Forse in quella lettera, il dotto Direttore della Riv. Internaz. (Arco della Pace 5) e il suo buon segretario, troveranno gli argomenti massimi per accogliere Lei fra i collaboratori del periodico più autorevole ed efficace. Io aggiungo ora dinanzi a mons. Talamo le mie più vive raccomandazioni in favore di Lei, come persona che io incoraggierei ed amai da non breve tempo e che io spero diverrà un fattore primario della restaurazione cattolica del diritto scientifico in Italia.

Sensì ora della mia fretta angustiosa per i profughi, che assediavano la mia casa in questa mia residenza antica, di venuta quasi rifugio di parenti ed altri, veneti. Preghiamo... espiamo, e speriamo... in Dio; senza di cui invano si custodirà il consorzio civile, la patria, la civiltà, ma che frattanto è giusto flagellatore di enormi colpe di intere generazioni. Suo G. Toniolo.

Varallo Sesia, 7 - 9 - 18.

Mi attendeva fra i primissimi amici, che si ricordano di me, il biglietto suo, non per pretesa e per nessun diritto, ma perchè conosci il suo cuore. Accetto dunque insieme alle sue preghiere i suoi auguri per la salute, la quale per concorde giudizio dei medici di Pisa e di quassù dipende da cause di esaurimento mentale accresciuto da difficoltà di stomaco. Tuttavia la assieuro dei miei più recenti miglioramenti, tanto che ho tempo e modo di farle una preghiera: cioè di farmi pervenire al meno un'altra copia o due del suo primo volume sulla «Concezione filosofica dello Stato Moderno» col prezzo relativo indirizzandolo per la fine del mese a Pisa (via S. Martino, 8).

Libro il suo — inutile dirlo — in torno la cui trattazione conclusioni e bibliografie io sono pienamente consenzienti. Stiamo dunque in temperata ma concorde corrispondenza anche di studio, desideroso per mia parte di veder accresciuto il numero di coloro che partecipano al novero dei cattolici studiosi credenti e d'altra parte di scortigli annoverati nella colossale commissione governativa che per scopi teorici o pratici ereditate di proporre il Governo per i provvedimenti del dopo guerra. Appunto per mostrare a Roma il suo volume che io glielo richiedo. Accolga le proteste della mia acceca scintilla riconoscenza ed amicizia.

Prof. G. Toniolo.

Varallo Sesia, 18 - 9 - 18.

Caro amico,

Son qui fin dai primissimi del mese di agosto, presso il conte Ernesto Lombardo, della cui amichevole ospitalità generosissima io mi avvantaggio da parecchi anni, quando i calori estivi mi determinano, specialmente nel clima di Pisa, un esaurimento nervoso che mi toglie affatto l'appetito e perciò la possibilità di un ristoro alimentare proporzionato al consumo dell'organo mio, aggravato da ultimo anche dalle fatiche degli esami che quest'anno furono più protratti, in certo senso radoppiati. Ella sa che dopo i bombardamenti aerei da cui fu colpita Venezia senza alcuni riguardo ai monumenti protetti dal sentimento artistico e da voci autorevolissime sorrette dalla pubblica opinione del mondo civile, l'università di Pisa, offese ospitalità alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia, la quale accettò con gratitudine l'invito ed è da qualche mese presso la nostra Università pisana, da ultimo ampliata con molta spesa e decoro. Ma la Scuola Superiore di Commercio sia perchè il Professore di Economia Politica Vito Fornari, era andato da pochi mesi in pensione, sia per un gentile ricambio verso la profferta dell'Ateneo pisano, pregò me di ammettere i pochi, ma zelanti studiosi veneziani, non solo alle mie lezioni ordinarie ma di aggiungervi un breve corso di problemi di attualità in relazione con la guerra. Vero è che da più anni l'ospitalità dell'amico Ernesto Lombardo in Liguria, sul lago di Garla ed anche l'anno decorso quassù a Varallo Sesia (Novara) mi avvantaggiò, mentre quest'anno mi lasciai in disappunto quello di dovermi valere di mano altrui nello scrivere per la poca sicurezza nell'uso della penna con le mie mani, ciò che i medici attribuiscono al sud-

detto squilibrio di alimentazione più che per altre ragioni.

Io partirò di qua fidente tuttavia in Dio, non senza una preghiera di accompagnamento nella prece perchè le mie sofferenze unite a quelle del Sommo Pontefice, ma soprattutto dell'Agnello Immacolato quotidianamente immolato sui nostri altari nel mondo intero, «affretti il trionfo della Chiesa con tutti gli annessi benefici della libertà eguaglianza e della solidarietà, della civiltà universale a favore di tutti i popoli senza distinzione».

Ben si la preghiera ancora da farmi dirigere a Pisa via S. Martino, 8 dove conto di trovarmi entro la settimana, altre due o tre copie del suo Libro, che io mi presterò a soddisfare tosto nell'importo, poi ci accorderemo mutuamente per provocare le convenienti recensioni del suo Libro.

Affezionatissimo, prof. G. Toniolo.

PALMANOVA

Il Teatro. — I soci del Teatro sono stati invitati a trattare su due proposte: la prima che concerne la vendita del Teatro stesso; la seconda che propugna la sua trasformazione in arena.

Prescindendo dalle decisioni dell'adunanza, resta sempre vero che Palmanova si attende soprattutto spettacoli ispirati ai più alti concetti della morale e dell'arte. Con le discussioni e il Teatro eternamente chiuso non si fa nulla.

L'apertura delle scuole. — Le iscrizioni alla scuola elementare sono incominciate col 1.° ottobre dalle ore 8 alle ore 13; si chiuderanno col giorno 8. Sono pure aperte le iscrizioni all'Asilo Infantile Regina Margherita che durante la guerra ospitò i nostri soldati feriti ed ammalati. Vi avranno posto gratuito i bimbi poveri e i figli degli ex militari.

Gli Alpini. — A sostituire i granatieri del Presidio di Palmanova, sono arrivati, quattro giorni fa, gli Alpini del Battaglione Ivrea. Hanno portato giovinezza e vita nella città. Ogni sera sul piazzale della Libertà, allietano con la loro fanfara i cittadini.

Beneficenza. — Al M. R. Sac. Ferdinando Degano, Cappellano di Privano, è stato conferita la medaglia di bronzo col nastro decorato di tre stellette, per l'opera sua prestata presso gli Uffici per le notizie alle famiglie dei militari. Al benemerito della Croce Rossa Italiana, le nostre più vive congratulazioni.

Sezione del P. P. I. — Dopo un vivo scambio di vedute ed un'interessante discussione sui capitali del Partito Popolare Italia, tra un forte nucleo di elettori e di ex combattenti se ne è costituita una Sezione. Si è votato un ordine del giorno sulla necessità di una intensa propaganda popolare tendente a farne conoscere il programma rinnovatore e vivificatore della vita nazionale italiana e sulla preparazione alla prossima lotta elettorale. Si è proposto uno studio particolareggiato sui desiderata e sui bisogni più vitali ed urgenti delle terre invase da presentare ai candidati della lista nuova.

S. PIETRO AL NATISONE

La bandiera ai combattenti. — Domenica, presenti le più cospicue personalità della Slavia, autorità militari, la direttrice delle Scuole Normali, l'on. Barone Morpurgo, venne consegnato ai combattenti della valle del Natisone, offerto dalle donne della zona, un vessillo in segno di riconoscenza per i sacrifici da loro compiuti per la grande Italia, col cuore più che mai palpitante per il martoriato lembo della patria friulana.

Furono pronunciati parecchi discorsi, tra cui uno della Madrina, Signorina Cosmanici, terminato il quale, con le sue gentili mani consegnò il vessillo al presidente della Sezione combattenti Sig. Carlo Jussig. — La patriottica festa non poteva avere riuscita migliore.

VILLA SANTINA

Nuovo Cimitero. — I lavori del nuovo Cimitero procedono bene e fra qualche mese sarà terminato. Il progetto è dell'ing. Gino Moro da Tolmezzo che l'ha ideato con criteri moderni.

La spesa complessiva si aggira sulle centomila lire, e quindi potrebbe riuscire meno dolorosa la terra dei morti.

Apertura delle scuole. — In questi giorni si sono effettuate le iscrizioni; e venerdì prossimo principieranno le lezioni regolari. Auguri ai signori insegnanti ed agli scolari di buoni risultati.

ARTEGNA

Ripresa filodrammatica. — Dopo cinque anni di forzati riposi i baldi giovani del Circolo filodrammatico artense, amorosamente istruiti dall'amico Virginio Castellani, si presenteranno in paleoscenico con la recita

del dramma medioevale i «Pirati Ferraresi» e con la brillante farsa «In Tribunale». La rappresentazione avrà luogo domenica prossima 5 corr. alle ore 17 nella Sala Sociale Cattolica.

Speriamo che i nostri cari filodrammatici sapranno soddisfare completamente all'attesa del pubblico desideroso di rivederli in scena.

Le insegne prelatricie del Pievano. — Ancora nel 1917 Sua Santità conferiva al nostro benemerito Pievano le insegne Prelatricie di Cameriere d'onore, ma dati i tristi tempi che corrono mons. Castellani non volle mai encenerle tali insegne, ciò che farà domenica prossima senza grandi esteriorità ma familiarmente in mezzo al suo diletto popolo. A monsignore auguri cordiali.

Partito Popolare Italiano. — Agli amici che tanto desiderano udire la parola di uno dei nostri candidati popolari possiamo assicurare che presto a vitemo fra noi un valente democratico oratore. Intanto all'opera con fede ed ardore perchè questa volta non devono trionfare gli interessi capitalistici di pochi, ma quelli del povero popolo.

CASARSA

Conferenza Biavaschi. — Sulla conferenza Biavaschi, della quale già demmo un cenno, riceviamo quest'altra corrispondenza:

Per iniziativa del locale gruppo del P. P. I., la sera del 3 tenne qui una conferenza l'egregio dott. Biavaschi di Udine sul programma che si propone di propagare il Partito stesso.

Descritto a larghi tratti lo stato terribile del dopo guerra, le cui cause morali fece risalire all'incoscienza liberale inaugurata mezzo secolo fa, e alla depravazione della coscienza sociale, esalta il primo articolo del nuovo programma riguardante il nuovo battesimo di cui la società ha bisogno, cioè la restaurazione cristiana. Imposto così il programma, energicamente dimostra come ogni istituzione sociale abbia bisogno di essere virificata e controllata dalla coscienza cristiana e da quella giustizia severa che emana non dall'arbitrio di persone e di leggi che si potrebbero chiamare inique, ma dal la incorrotta fonte del Vangelo. Rivedendo la libertà della scuola e deprecando lo stato di quasi minorità in cui sono tenuti i Comuni, provoca nell'uditorio uno scoppio di approvazioni le quali si ripetono quando espone il progetto di imposta progressiva globale che debba colpire anche i capitali finora sfuggiti al fisco, e i soprafitti di guerra.

Dopo aver toccato con maestria altri delicati punti del programma, termina auspicando alla rinascita di una Italia libera, forte e dignitosa, risospinto su quella via regale di progresso e di vera civiltà per cui altre volte fu chiamata granaio e scuola dell'Europa.

Oh fosse tutto il nostro popolo cosciente dell'ora che si svolge e potesse comprendere, a dispetto di chi lo vuol tradire, come nel P. P. I. vi sia una risorsa di nuova vita capace di accelerare la guarigione delle piaghe squarciate dalla guerra, e di confermare coi fatti il valore della nostra vittoria.

BRESSA

S. Barbara. — Con rogito notarile n. 4927 in data 13 agosto 1919, veniva costituita l'Associazione Mutua di assicurazione contro i danni degli incendi denominata «S. Barbara» con sede in Bressa di Camporiformido, aderente alla Federazione Diocesana e per la durata di 99 anni. Detta Associazione, approvata dal Tribunale di Udine con decreto 13-9-1919, ha lo scopo di assicurare beni mobili e stabili per una somma non superiore di L. 50.000, e di organizzare opere di soccorso per fronteggiare i sinistri. Aderiscono a San Barbara anche possidenti di Camporiformido e Colloredo. Si fanno i più felici auguri a questa nuova, ardita società: «Sante Barbare S. Simon che nus nardi e fue e ton e di saette Sante Barbare benedete.

Le sotmissioni al Marocco

CEUTA, 6. — Continiamo le sotmissioni alle tribù ribelle, durante i combattimenti dei foudak. I nemici ebbero più di 200 morti. Uno squadrone di cavalleria disperse importanti contingenti di beni narin nelle vicinanze di Agbuid infiggendo loro numerose perdite.

LAMPADE e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio

Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine

Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, 1.



S. DANIELE

Interessi locali 6) L'opera del Genio Militare. — Col 1.º ottobre l'Amministrazione del Genio Militare è passata a quella civile del Ministero delle terre librate. Speriamo non si cada dalla padella sulle brage, già che l'opera del Genio Militare ha fatto troppo poco qui, a S. Daniele, non solo per mancanza di materiale, ma per quella mille volte maledetta burocrazia, mancanza di genialità e praticità che sono necessarie per la riuscita in tutte le cose.

Le due scuole, l'Asilo le due Chiese minori — della Fratta e del Castello — ancora allo stato «quo», cioè col tetto sfondato, il Duomo che manda acqua da tutte le parti, le macerie che ancora ingombrano le vie, molti lavori fatti solo a metà, stanno là a dimostrarlo. Ma quel che è stato è stato: speriamo nel Genio Civile del Ministero delle librate.

Apertura delle Scuole.

Col 3 p. p sono cominciate le iscrizioni alle nostre scuole comunali. Sorgono spontanei alcune domande: dove si farà scuola quest'anno? Con quale orario: intero o dimezzato? Che provvedimenti prenderanno le autorità civili e scolastiche per la metà dei fanciulli che oggi si iscrivono e domani disertano per tutto l'anno? Si darà o non si darà l'insegnamento religioso nelle scuole? Sarà proprio vero che le scuole si terranno nei vecchi locali di via Cavour sopra la Cucina Economica e non nel gran locale sulle piazza del Mercato? Tutte domande che meriterebbero una risposta: la conosceremo in breve attraverso la constatazione dei fatti.

Al Ricreatorio.

Nell'occasione dell'onomastico di mons. Arciprete le alunne delle scuole professionali hanno dato un piccolo trattamento musicale-letterario, molto bene riuscito. Venne offerto a monsignore uno splendido quadro a ricamo finissimo portante anche il gruppo fotografico delle 150 alunne delle scuole.

IN BREVE

— In un albergo in via del Tritone a Roma, causa una morbosa passione certa Schipani Teresa d'anni 29 da Cantanzaro Marina ridusse in fin di vita a colpi di rivoltella il cugino Schipani Barno tenente del 16.º fanteria.

— Anche quest'anno in Casal Monferrato al stagione della svinatura feve le sue vittime. Per salvare certo Camisola Aligio, quindicenne, dall'azione dell'acido carbonico sprigionatosi dalla rottura di un rubinetto d'una vasta fratelli morirono asfissati. L'Aligio è rimasto miracolosamente salvo.

— Sono stati arrestati a Genova gli autori dell'assassinio di un giovane, il cui cadavere fu scoperto circa un mese fa nel greto del torrente Bisagno.

— Il personale teatrale scioperante di Parigi invase durante uno spettacolo il teatro del Paris in via Clichy, causando un panico enorme tra la folla. La maggior parte degli spettatori sono fuggiti: molte signore sono svenute.

L'ITALIA S'È DESTA...

Non con l'elmo di Scipio ha coperto il crine questa volta, né d'un manto sfarzoso ornato roseo s'è adornata, no. Svegliata da un torpore quasi quasi insolito ha creduto bene di assurgere con tutta la sua ansterità, di emergere con tutto lo splendore con cui i suoi giovani figli l'hanno saputa circondare ed ha voluto scendere nuovamente in campo.

Non odi questa volta lo storciarsi di meccanici ordigni che vanno gravi verso un campo di morte e di gloria, non odi tintinar speroni e neppure l'ansito del fante compagno e fattore di tutte le sue glorie. I guerrieri questa volta lo devi cercare altrove e non tra la ruota purulenta delle trincee sotto la raffica della mitraglia dove era consuetudine si trovassero.

Non ti paventare lettore l'Italia e assunto impugnando l'armi, è vero, ma tu dormi tranquillo i sonni dopo le otto ore di lavoro, non sarai disturbato minimamente dalla solerte prontezza delle batterie antiaeree né le tue case saranno schiantate e demolite dalle bombe di notturni aquiloni. Se sentirai colpi di cannone non potrà essere altro che quello del castello che tuona regolarmente a mezzogiorno e questa volta con l'ora solare. Neppur tu buona massaia che hai con tanta fatica e tante economie racimolato qualche utensile per la tua casa, dovrai nuovamente esulare lasciando ogni cosa preda al nemico... Questa volta l'Italia ha di fronte ben altra falange d'arrivati ai quali si è decisa dare battaglia, e sono essi un nemico che pur certe volte sparatorie grosse non adotta polvere prica-

ne gas venefici che vengono a distruggere ancora qualche numero e svariato pollaio.

E voi pur nontambuli non vi impensierite anche se di classi soggette a richiamo, l'Italia fa da sé convinta poi che — è giusto quel proverbio che dice: chi fa da sé fa per tre.

Non vi richiamerà di certo per darvi nuovamente l'arma in pugno, ne avrà la brutta idea di far spegnere la luce... per certe paure... La luce questa volta ci sarà lo stesso ad onta del suo furore bellico e cercheremo di vedere chiaro tutti.

Anche voi nontambuli per rincasare nelle ore piecine e non aver alle volte la triste ventura di battere il muso sui colonnati od inciampare sul maledetto ciottolato specie ora che è in buono riattamento avrete sufficiente luce. Questa volta per Udine giacché il Comando Supremo sembra sia trasferito altrove (la località non si può dire) sarà usato un riguardo speciale sempre si capisce per il pubblico che non sia come noi giornalisti il nemico al quale mosse inesorabilmente guerra! —

Le fasi della lotta non saranno illustrate al pubblico a base dei soliti e vecchi comunicati che di solito non dicevano niente o dicevano troppo come quello riguardo allo scoppio di S. Osvaldo pubblicato dalla «Stefania» con qualche ora di ritardo.

La guerra sarà accanita e combattuta a base di siluri a lunga portata, ma questa volta con effetto deleterio tra le colonne dei giornali e per conseguenza il pubblico che conosce il nemico, può fare a meno dei comunicati che importerebbero una spesa er un consumo di più, ed accontentarsi di segnare gli squarci più o meno grandi causati da questa specie di proiettili silenziosamente dannosi...

Avete ottenuto lo scopo animosi volontari del tavolone e del grande ideale... L'Italia è sorta in armi, la vedete, laggiù, ritta in arcioni, a cavallo di un sauro puro sangue.

Brandisce fiera le forbici della censura che luccicano sotto i saggi del pacifico sole ottobre.

Carlo Liva.

Forme mentali

Il perfetto bolscevico possiede un paio d'occhiali attraverso cui vede tutti i fenomeni politici e sociali. Una delle lenti è la «borghesia», l'altra il «proletariato». In questi due concetti sono risolti, con complicità tutti i problemi, tutti i fatti, tutte le situazioni. Il proletariato è il «bene», la borghesia è il «male». Tutto ciò che v'è di utile, di morale (se non offendiamo con questa parola le caste orecchie massimalisticamente materialiste) di intellettuale è dono, opera, frutto del proletariato; quanto sa di vizioso, di dannoso, di stupidità significa «borghesia». Tra proletariato e borghesia, tra il braccio e il pesceccano non ci sono gradazioni intermedie: il distacco è netto, assoluto, profondo nella visuale bolscevica. Gradazioni intermedie non ci sono, perché non ci possono essere, perché non lo consente il principio massimo massimalista. Questa intransigenza mentale ci fa ricordare il gnosticismismo e le puerili teorie filosofico-teologiche dell'antica Persia che tutto riducevano alle fonti prime del principio del bene e del male.

Peri bolscevichi tutto diventa chiaro, con perfezione di analisi attraverso il dualismo prismatico della borghesia e del proletariato.

Alla visione si conforma l'azione; la ragione pratica si modella sulla ragione pura e sfrutta così ogni spunto per dir male della borghesia e bene del proletariato (eccetto il caso che non si tratti di proletari antisocialisti). Un grazioso esempio ci è offerto in proposito dall'«Avanti» nei commenti che fa al ristabilimento della censura. Colgono l'occasione per denigrare la borghesia e l'articolo editoriale e il commento del corrispondente romano. Tu:

due dipingono la borghesia madida di paura e salutano, pel fatto della censura, la vittoria del proletariato. Ma si contraddicono maledettamente, come tocca sempre a giudizi semplicisti di diverse persone, anche quando la pregiudiziale semplicista è la medesima.

Dice l'articolo editoriale:

«La borghesia italiana, la quale in altri tempi di censura avvertiva che non sarebbe sfuggita ad alcuna discussione a guerra terminata, oggi, nel mo-

mento in cui si avvicina il giudizio del popolo italiano, ha paura!

E in questa sua paura è la più limpida confessione della sua impotenza a fronteggiare le ragioni degli avversari della guerra.

E ristabilisce il bavaglio.

Prima di fare le elezioni, noi abbiamo già vinto».

Dice nella colonna a canto il corrispondente romano:

«E poiché la borghesia subirà anche questa nonultima sopraffazione, noi ci auguriamo che il proletariato socialista nella grande assisi che si inaugura a Bologna, troverà un modo degno per rintuzzare l'insana provocazione».

Tutti e due dicono male della borghesia — vanno d'accordo. Caso singolare tutt'e due lanciano contro la borghesia la stessa taccia di paurosa. Ancora d'accordo. Entrambi dicono bene del proletariato — il vittorioso, il coraggioso. E fin qui di nuovo d'accordo. Ma il lettore evoluto e cosciente che voglia assimilarsi tutte le goce di sapienza che colano dalle colonne dell'«Avanti» si troverà, componendo l'idea di Serati con quella del corrispondente, di fronte a questo giocondo intruglio logico (logico nel senso in cui la morale è la scienza degli atti immorali): «La borghesia paurosa ristabilisce il bavaglio alla borghesia paurosa che subirà questa non ultima sopraffazione. Il proletariato è già vincitore... ma avrà bisogno di rintuzzare la insana provocazione».

Digerendo completamente di questi intrugli, con o senza l'aiuto di Lenin si acquistano i titoli necessari e sufficienti per essere annoverati tra i massimalisti perfetti. E si potrà leggere con compunzione e gustare saporosamente le sentenze dell'organo del bolscevismo, quale questa: «Il Papa è il passato, Lenin è il futuro». Peccato che manchi l'impersonificazione del presente. Dimenticavamo che il presente sarebbe un terzo che non troverebbe posto nello schedario mentale dei bolscevichi che ha due sole cassette: borghesia e proletariato.

ATOS.

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, sviscerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «elichès».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in brochure) L. 2.—. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 17.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14.19.30.
Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.
Udine-Cividale: 6.— — 10.45 — 18.30.
Cividale-Suzià (Caporetto): 7.51 — 19.11.
Udine-Palmanova-Cervignano: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Stazione per la Carnia - Villa Santina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 13.42 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.30 — 21.50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Suzià (Caporetto)-Cividale: 7.25 — 18.40.
Cervignano-Palmanova-Udine: 9.— — 14.30 — 19.35.

Villa Santina Stazione Carnia: 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 — 20.55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30.
Festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.55 — 13.30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6.10 — 11.20 — 15.40.

Linee automobilistiche

nel Circondario di Pordenone.

Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30. — Arrivi a Pordenone: ore 7.30 — 11.40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).
Pordenone-S. Quirino-S. Martino - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 10 — 19.30. — Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18.30.

Pordenone-Cordenons: Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14.17.30 — 19.30. — Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.
Maniago-Fanna-Cavasso: Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30. — Partenze da Maniago: ore 12 — 19.

COLLEGIO NAZIONALE FEMMINILE

UGCELLIS

UDINE

Nei primi giorni del Novembre p. v. si riaprirà l'educatorio e le scuole.

PREMIATA

Fotografia

P. Modotti

Via Carducci 2 - UDINE
(vicino ex filanda Pantarotto)

Fotografie artistiche, Secession

Flou, Semiflou, e Concise.

Cartoline, Riproduzioni

Ingrandimenti seppia e nero

Medaglioni. Porcellane, ecc

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola; ogni altro annuncio cent. 10 - Minimo L. 2.

Non vi è miglior modo

per vendere qualche oggetto di cui si voglia disfarsi, affittare o vendere case, ricreare oggetti, merci, personale di servizio, impiego, ecc. ecc. che usufruire della rubrica economica. Di fatti con una tenue spesa si può far conoscere a migliaia di persone quello che si cerca o interessa. - Inoltre col nostro tramite si possono avere le offerte e le controfferte rapidamente senza alcuna scomodità e perdita di tempo.

Corco subito e anche per fine novembre appartamento o villetta cinque, otto vani. Inviare offerte C. Baletti Via Ginnasio 8, Udine.

Omnibus nuovo d'albergo, adoperabile anche come diligenza.

Bigliardo completo in buono stato. Ghiacciaia grande nuova.

Si vendono a prezzi convenienti. Visitabili alla Palestra dei Filippini in Via della Posta.

Rivolgersi Ufficio di Vigilanza Urbana di Udine.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» - «Il Resto del Carlino» - «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze, «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma «Il Mattino» di Napoli «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Per la lavorazione del latte

Caglio liquido (titolo 1: diecimila)

in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.

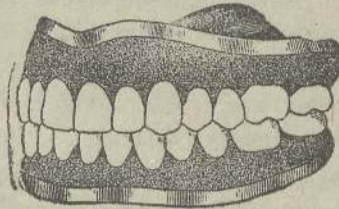
Caglio in polvere (titolo 1: centomila)

in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250

Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto

Rivolgersi

all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchii raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

AVVISO

Presso LA DITTA

Fratelli Negri

UDINE - Via Erasmo Valvason, 5 - 6 (Piazza dei Funghi) - UDINE

trovansi disponibili

forti quantitativi di

Formaggio SARDO

a prezzi SOTTO CALMIERE

Grande Deposito

LASTRE DI VETRO

Lastre semplici - Rigate per tettoia - Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate.

Mastice per vetri - Diamante taglia vetri - Specchi - Cristalli

Vendita all'ingrosso e al minuto

Negozi - Via Rialto (Locali ex-Caffè Nave) UDINE

Ditta BERNAREGGI & CHECCHIN

LA DITTA

GIUSEPPE RIDOMI

di Udine avverte che ha iniziato lo speciale imbottigliamento della Birra doppia di Marzo in bottiglie intere e mezze.

Consegna domicilio

Per ordinazioni rivolgersi al recapito in Via Manin N. 5.

L'antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria

G. FERRUCCI

Via Cavour, 14 - UDINE - Via Cavour 14

si è riaperta esercita da

ALEARDO RONZONI

OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE

Specialità articoli per regali

Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni

Serio calmiere commerciale
GIUSEPPE RIDOMI - Udine

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbrica ghiaccio (fuori Porta-Cussignacco, oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Grifoni di Castello (superiori ai 9 gradi)	a L.	1.70
Vini bianchi - cantine Cipriani Soave id.	"	1.90
Vini in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia	"	3.90
Vermouth Cinzano in fusti al litro	"	5.25
" Torino (gradi 15)	"	4.00
Marsala originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa	"	132.00
Olio d'oliva finissimo al kg.	"	5.50
Cioccolato Santè (puro cacao e zucchero)	"	9.00
Sapone da bucato casse da 50 kg. nominali	"	100.00
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi 250)	"	2.90
Condimento Principe Borghese qualità extra vasi al kg.	"	6.00
Grappa di Moscato alla bottiglia	"	6.50
Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bott.	"	7.00
Strega Alberti Benevento id.	"	17.50

Forte stock a prezzi inferiori al costo

Sciropi - Biscotti - Latte condensato - Conserve
Scatolame - Champagne - Spumanti

GHIACCIO cristallino a L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

I prezzi dei vini sopra indicati vanno aumentati della nuova tassa di L. 12 l'ettolitro